

Le tenebre

**Combatto contro le tenebre
dell'inferno
e le sue ombre.
Combatto contro gli arcobaleni
della morte
ed il suo freddo.
Ho un brivido:
è l'angelo
che mi aveva dimenticato.**

Hotel St. Moritz

Ciclamini rossi
nella hall
di questo albergo semi-vuoto
ed io sprofondo sul divano.
Come l'ultima fiche puntata sul rosso
aspetto ansimante la sorte alla roulette.

La musica è spagnola, come le strade,
le contrade, la gente che ho incontrato
L'animo è caldo
come il sole, la sabbia dorata
ed il flamenco che ho veduto.

I sapori di Paella e di Sangria
mi portano lontano dalle malinconie
degli amori perduti
e da sofferenze vecchie.
Vissute.

Volo come un aquilone
sorretto dall'aria,
come nei sogni l'inconscio.

Poi aspetto, aspetto a St. Moritz.
Invano, vedrò passare le ore
anche quelle più rare
e passerò le fiche dal rosso al nero
com'è ora l'animo mio.

Il suo viso

Vorrei rivedere mia madre
ed il suo viso,
se non per molto tempo
almeno per un po'.
Abbracciarmi al suo petto
e per Natale cercare sotto l'albero
la cioccolata che più mi piace.
Vorrei che mi sfiorasse la nuca
e mi cantasse ninnao.

Non mi priverò di ricordare
il suo sorriso senza finzioni.
Le sue dolci frasi ammaliatrici,
le sue carezze in gesti
in ogni istante,
pure quando mi tirava l'orecchio.

Mi sento ora sulla luna e vuoto,
ed emozioni e sentimenti più non nutro,
né esse mi nutrono.
Solo l'immagine del suo volto, sacro,
cerco nei ricordi, nei racconti.
Il tuo volto, madre mia.

Il Tuo Petto

**Piango e taccio,
Singhiozzando
cerco conforto,
consolazione.**

**Il Tuo Petto
tra le tue braccia aperte.
La serenità della mia vita.
Madre mia adorata.**

Il veliero

Ormai il veliero è sparito
e la tavola piatta dell'orizzonte
l'insegue da dove tu l'hai perso di vista.
I colori sovrapposti nascondono
l'animo malinconico dell'esule nell'atollo,
anzi lo rallegrano tra i voli bassi
degli aironi ritornati da lontano.

Famiglie numerose di delfini
s'inseguono nella baia.
Scordo gravosi pensieri da naufrago
e scorrono immagini
tra la negritudine di popoli primitivi.
Mi rallegro, gioisco, sospiro, spero,
riprendo fiato e mi sento meglio.

Riprendo il cielo che s'è fatto scuro.
S'addensa un temporale all'orizzonte.
È un temporale sul mare,
sulle acque sottomesse
senza onde.
Acque trafitte che si gonfieranno.
Il veliero riappare.

Inganni

**Il Signore scese sulla Terra
e ti illuminò,
donna birbante;
ti diede troppa luce
e ti accecò,
povera mia.**

Inquietudine

**Tempo ci vuole, tempo.
Quel tempo che ancora c'è,
quel tempo che ancora hai.**

**Tempo che distrugge e che ricrea,
che porta l'anima in paradiso
e le tentazioni lascia
ai dannati.**

**Tempo che passerà
ed i miei occhi rimarranno intatti,
come gemme dei prati germogliati
nelle frescure delle pinete
e come il cuore arricchito
dalle buone azioni della vita.**

**Tempo che si nutre,
come Bacco da acini
di vitigni silenziosi.**

**Tempo per la luce
che risplenderà
nella luce del tempo.**

Tempo ci vuole, tempo.

Lana di capra

M'allontano dall'acqua fresca
che riempiva il pozzo
e che bevevo
nel secchio a sorsi.
Lascio alle mie spalle
colline pettinate
e rami fioriti.
Odori confusi:
salvia, origano
e rosmarino essiccato.

Rinuncio,
cuori rallegrati,
agli amori
ritornati carcerati.
Nostalgia
per il vino che manca,
per le zuppe di lumache
e gli arrostiti marinati.
Conservo
sapori e profumi
di semole macinate,
frutto di spighe dorate
dai campi con le falci mietute.

**Mai più inseguirò
le farfalle multicolori
conservate nella biblioteca
di famiglia.**

**Mai più il fuggi fuggi
della lepre al gioco
della volpe.**

**Mai più lo scodinzolare
del cane amico
o del gattino annoiato
tra la lana di capra,
con cui nonna Titù
mi riscaldava.**

**Mi mancherà mia madre
che ho lasciato
unico amore che ho
veramente amato.**

Addio Barcellona
(Las Ramblas)

Nella notte si aggirano
le formiche disperate
e gli ultimi barzellettieri
in cerca d'aiuto.
Su Las Ramblas
ho incontrato la vita:
mi sono liberato da ansie,
da paure,
involucro dell'animo
che arde
nelle notti amiche.
Gli artisti di strada
sbucano fuori dal formicaio
alle prime luci del mattino,
ed intrattengono le allegre comitive,
mentre le cicale bevono
il latte in casseruola
e tengono il colore
al paesaggio ricco di storia
e dai palazzi antichi.
Sfuggono i palloncini colorati
e lacrimano gli occhi
ai bambini coccolati.
Mazzolini di fiori t'offrono
handicappati in carrozzella.
Saluto con lo sguardo Las Ramblas
ed il cuore s'emoziona.